



su Facebook [Mappa del sito](#) [Meteo](#) [Oroscopo](#)

[HOMEPAGE](#) > [Como](#) > Continua la protesta degli agenti: "Il carcere va a pezzi"

Continua la protesta degli agenti: "Il carcere va a pezzi"

Sono esasperati gli agenti di Polizia penitenziaria in servizio al Bassone che ieri, tramite i rappresentanti sindacali, hanno esternato tutto il loro malumore nei confronti della Direzione regionale e anche del Ministero della Giustizia

- [stampa](#)
- |
- [dizionario](#)

Trova significati nei dizionari Zanichelli

In questa pagina è attivo il servizio **ZanTip**:

Facendo **doppio click** su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana **Zingarelli 2010**.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del **Ragazzini 2010**.

- |



INCONTRO CISL CARCERE

invia per E-mail



condividi

Como, 12 maggio 2010 - «**Continuiamo** lo stato di agitazione dinamico quindi senza interrompere il servizio, proprio perché vogliamo sensibilizzare l'Amministrazione penitenziaria regionale sulle varie problematiche che ci

Como

sono alla Casa circondariale del Bassone. La situazione è davvero al limite della sopportazione sia per quanto riguarda chi lavora (agenti e impiegati) che per la popolazione detenuta. Il 19 maggio avremo un incontro con il Provveditorato regionale, ma se non dovessero essere messe nero su bianco alcune richieste da parte nostra sarà agitazione vera».

Non ne possono davvero più gli agenti di Polizia penitenziaria in servizio al Bassone che ieri, tramite i rappresentanti sindacali, hanno esternato tutto il loro malumore nei confronti della Direzione regionale e anche del Ministero della Giustizia per tutta una serie di motivi. A cominciare dalla fatiscenza della struttura carceraria comasca che necessita di radicali interventi di sistemazione sia per le celle che la caserma. La protesta arriva dalle Rsu di Cgil, Cisl, Uil, Osapp (Organizzazione sindacale autonoma di Polizia penitenziaria) e Sappe (Sindacato autonomo Polizia penitenziaria).

«**La struttura** - spiegano i sindacalisti - sta andando a pezzi: è fatiscente, i soldi dal ministero arrivano col contagocce. Per non parlare delle condizioni in cui sono costretti a lavorare gli agenti, 233 in servizio quando dovrebbero essere almeno 310.» Ad oggi (ieri per chi legge, ndr) sono reclusi 560 detenuti quando la struttura ha una capienza di 421».

di Maurizio Magnoni

- [Detenuta ferisce agente al Bassone](#)
[Nei giorni scorsi il suicidio di un detenuto](#)

Corso RLS Aziende

Corso per rappresentanti sicurezza in azienda. Corso e attestato 200€.
CorsoRls.Anfos.it

CORRIERE DI COMO.it

«Bassone sovraffollato, situazione esplosiva»



MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2010



La denuncia - Un solo agente per sorvegliare cento detenuti. I sindacati: «Ci potrebbe anche essere un peggioramento»

Massimo Corti (Cisl): «Poliziotti sottoposti a uno stress psicofisico estremo»

Un solo agente per sorvegliare cento detenuti, con il serio timore che il numero di carcerati possa ulteriormente aumentare nel prossimo futuro.

La polizia penitenziaria rilancia l'allarme per il sovraffollamento del Bassone, un problema che si trascina da tempo e che ora è esasperato da carenze strutturali, organico insufficiente e mancanza di fondi.

«La situazione è esplosiva – denunciano i rappresentanti sindacali dei dipendenti – Gli agenti sono sottoposti a stress estremo ed è a rischio la funzione rieducativa che il carcere dovrebbe garantire».

A fronte di una capienza prevista di 421 detenuti, i carcerati oggi sono circa 560.

«Le celle sono già ampiamente sovraffollate – avverte Gianluigi Madonia, della Uil – e la situazione potrebbe peggiorare per la riapertura di una sezione che era chiusa per lavori».

«La struttura avrebbe bisogno di importanti lavori di manutenzione ma non ci sono i soldi necessari – aggiunge Luca Montagna, dell'Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria – Siamo costretti ad aspettare offerte da privati per eseguire almeno la manutenzione ordinaria minima».

«Il regolamento prevede l'installazione delle docce nelle celle e non è stato fatto nulla - aggiunge - Mancano i fondi persino per il rifornimento di carburante e la manutenzione degli automezzi utilizzati quotidianamente per il trasporto dei detenuti».

Al numero eccessivo di detenuti fa da contraltare un organico ampiamente sottodimensionato degli agenti della polizia penitenziaria. «La carenza è di almeno 75 unità – spiega Massimo Corti, segretario provinciale della Federazione sicurezza della Cisl – anche se nel concreto questo numero è addirittura maggiore. Gli agenti sono sottoposti ad uno stress psicofisico estremo e stanno aumentando i casi di malattia, anche seri. A questo si aggiunge la scarsa profilassi preventiva per i dipendenti della struttura, che rischiano ogni giorno di contrarre malattie quali scabbia o tubercolosi». Il Coordinamento Sindacale Unitario Polizia Penitenziaria di Como ha chiesto e ottenuto per il prossimo 19 maggio un incontro con il provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria.

I rappresentanti dei lavoratori denunciano infatti anche un difficile rapporto con la nuova direttrice del Bassone, Maria Grazia Bregoli, che non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione in proposito. Se il vertice fissato a Milano non dovesse dare l'esito sperato, le organizzazioni sindacali annunciano nuove forme di protesta per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione della casa circondariale.

Anna Campaniello

Nella foto:

Un furgone della polizia penitenziaria all'ingresso del carcere del Bassone di Como

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)